

**ITJ- Speciale Italia**  
**n. 11-12/2017**

Lo short sea shipping apre un nuovo capitolo per l'Italia

# Mercati in crescita

Il Mar Mediterraneo rappresenta un settore chiave nella rete di rotte Grimaldi. In occasione della Fruit Logistica 2017 è stato possibile intervistare Eugenio Grimaldi, della famiglia dei proprietari. Oltre che dei nuovi collegamenti, tra l'altro via Sardegna, Grimaldi ha parlato con Christian Doeppen delle prime esperienze di short sea shipping in Italia.

## Perché Grimaldi è presente proprio alla Fruit Logistica di Berlino?

Siamo qui già per l'ottava volta, quindi è ormai una piccola tradizione. In origine eravamo presenti insieme al porto di Barcellona e allo specialista spagnolo in prodotti freschi Mercabarna, ma ora abbiamo un nostro stand, in quanto la manifestazione è in crescita. Il numero di incontri con clienti esistenti e potenziali continua ad aumentare.

## Qual è la quota di prodotti deperibili nei carichi trasportati da Grimaldi?

A fronte dei numerosi tipi di merci trasportati è soltanto possibile darne una stima, ma parto dal presupposto che attualmente possa arrivare fino al 20%. Nel complesso il mercato dei prodotti freschi registra una crescita anche nel nostro portafoglio.

## Quali collegamenti l'hanno particolarmente soddisfatta nel 2016?

Il nuovo collegamento quotidiano tra Livorno e Olbia iniziato nel gennaio 2016 ha registrato un andamento particolarmente positivo. Ora offriamo un servizio la mattina e uno la sera. Dopo questo incoraggiante risultato, nell'aprile 2016 abbiamo lanciato un ulteriore collegamento quotidiano, questa volta tra Olbia e Civitavecchia.

## Dalla Sardegna si va oltre?

C'è interesse nel e sul mercato spagnolo, di cui intendiamo tenere conto in base

alle nostre possibilità. In estate prevediamo di potenziare i collegamenti tra Porto Torres e Barcellona nonché tra Cagliari e Valencia.

## Alla fine dello scorso anno avete aggiunto una variante del tutto nuova ai vostri servizi short sea in Italia.....

Prima di affrontare questo tema, vorrei prima parlare in linea generale del concetto di short sea shipping. Negli ultimi cinque anni, secondo me, siamo stati in grado di convincere gli scettici della sua efficienza. Non è più una scommessa, bensì una soluzione di successo dal punto di vista economico per molti mercati.

## Con il concetto di cabotaggio marittimo nazionale Grimaldi si trova su un terreno nuovo.

È senza dubbio una grande novità. Il primo collegamento tra Genova e Salerno mette già in evidenza le chance che ne derivano. Ora i flussi di merci possono circolare tra la Lombardia e la Puglia o la Calabria in modo molto più efficiente.

## Dove risiedono i vantaggi??

Rispetto al classico trasporto su strada, su una distanza di ca. 800

km lo short sea shipping causa soltanto il 50% di emissioni di gas serra. Vi sono meno incidenti, meno code e meno rumore. Fino a due conducenti per ognuno dei 150 mezzi pesanti trasportati possono dormire sulla nave durante la traversata notturna e la mattina dopo percorrere riposati l'ultimo tratto verso la loro destinazione finale. Oppure si invia subito un trailer e si opera in entrambe le destinazioni con team di conducenti alternati.

## L'accoglienza è favorevole?

Questo febbraio abbiamo già trasportato più di 1000 tra mezzi pesanti e trailer la settimana con cabotaggio marittimo e la richiesta continua ad aumentare. La tendenza a passare dal container al trailer, «trailerization», giunge in nostro favore. E senza dubbio lo sgravio delle strade incontra anche i favori della politica.

«Lo cabotaggio marittimo è una grande novità»

## Il concetto può essere applicato anche altrove?

Chi ce la fa in Italia, ce la fa ovunque (ride). Seramente, le sue caratteristiche geografiche rendono l'Italia un luogo ideale dove sperimentare questi servizi. Siamo fiduciosi nel fatto che il sistema possa essere applicato anche altrove in un prossimo futuro.

Durante l'intervista alla Fruit Logistica: Eugenio Grimaldi.

